

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 8.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.

In quarta pagina Cent. 20 la linea.

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 27 Marzo

AVVISO

S'invitano i signori Abbonati che sono in ritardo di pagamento, di volersi mettere in corrente con l'Amministrazione.

ITALIA INGRATA

La Capitale osserva a ragione che gli italiani sono un popolo ingrato e sconoscente, e la prova se ne è il contegno che adesso tengono di fronte a Depretis.

Difatti questo povero Depretis sembra ormai deciso che abbia a sobbarcarsi al sacrificio immenso di riassumere il timone dello Stato, e sinora non si sono ancora viste nè le associazioni in massa recarsi a ringraziarlo con le bandiere, nè le dimostrazioni di giubilo cui tutti avrebbero dovuto abbandonarsi, nè gli indirizzi doverosi di encomio e di ringraziamento.

Popolo veramente ingrato!

Poichè, bisogna non conoscere l'immensità del sacrificio che compie il grand'uomo, per non apprezzarlo in tutto il suo valore.

Egli si assume il grave incarico; Di comporre un ministero nel quale non ci sia nessun uomo eminente, nè di sinistra, nè di destra;

Di formare un governo, il quale si chiami liberale e continui con lo stringimento dei freni;

Di starsene quattro mesi a Bellaggio, due a Stradella, e quattro in letto con la gotta;

Di non permettere che in questo frattempo il governo abbia altra direzione che la sua;

Di lasciare che facciano alto e basso i pezzi grossi della burocrazia;

Di proteggere tutti gli agenti che commettono arresti arbitrari od applicano la tortura;

Di scegliere gli agenti del governo tra i reclusi ed i postribolanti, perchè possano i poverini, compiere furti e falsificazioni, senza l'impaccio del Codice penale;

Di fornirsi, all'accorrenza, e quando la malattia o la campagna lo esigono, di qualche segretario con lo stocco;

Di impedire che non si accenni neppure da lontano a qualsiasi riforma politica;

Di inventare espedienti, gherminelle, sotterfugi, inchieste, sotto inchieste, crisi e controcrisi, purchè nessuna riforma amministrativa venga in discussione;

Di far discutere alla Camera delle leggi, e poi rovesciare i ministri che le hanno presentate, onde impedire che vadano al Senato;

Di preparare dei carrozzoni, i quali impinguino pochi banchieri a danno dello Stato;

Di cacciare dal governo tutti gli uomini che avessero qualche ripugnanza a concludere affari con Bastogi, Balduino, e compagnia bella;

Di demolire uno ad uno tutti gli uomini che potrebbero aspirare al governo dello Stato, onde un bel giorno, morto lui, ci sia il diluvio.

Ora, in Italia si trova un uomo capace di fare tutte queste cose, un uomo il quale si sobbarca al grave incarico, con una abnegazione senza esempio, eppure ci sono gli sconoscenti, gl'ingrati, che non piegano le ginocchia e non giungono le mani, per sciogliersi in un *Te Deum laudamus* dei più espansivi!

È vero che il Depretis si assume anche l'incarico:

Di accrescere ogni anno le spese militari;

Di domandare per economia, dugentocinquanta milioni per armi, bagagli e munizioni;

Di negare qualsiasi riduzione nella imposta sul sale;

Di rifiutare ogni aumento ai maestri elementari;

Di opporsi a tutte le riforme sociali utili e serie;

Di preparare dei progetti illusorii, per gettar polvere negli occhi e di non lasciar discutere nemmeno quelli.

Tutto questo è vero, ma non dovrebbe mitigare che di poco l'entusiasmo generale per la fausta notizia che riavremo al governo Depretis, e che si continuerà col sistema felicemente regnante!

Le lagrime, i sospiri, coi quali venne accolta la notizia della crisi, dovrebbero trovare un corrispettivo nel giubilo universale, ora che Depretis resta, e fa un nuovo ed immenso sacrificio della sua personalità, ad un programma di governo così ricco, così svariato, così onesto e così liberale!

Chi gliel'ha chiesto tanto sacrificio?

Tutti ad una voce: i giornali di destra, gli uomini di destra, i deputati di destra e perfino i soldatini della destra.

È vero che c'è qualche voce, la quale stuona: qualche trasformista che aspira ad un portafoglio, o ad un segretariato, o magari alla presidenza d'una Commissione; o qualche altro che non essendo alla Camera, vorrebbe dal Depretis le chiavi per entrarvi: ma sono voci isolate che non fanno rumore.

La grande totalità domanda Depretis, vuole Depretis, ed è riuscita ad ottenerlo.

Ed ora che il sacrificio è consumato, ed il povero Vecchio si immola per la settima volta sull'altare della patria, nessuno si commove!

Proterva Italia! sei proprio ingrata!

Al Parlamento Germanico

Secondo notizie da Berlino ha prodotto molta sorpresa il voto con cui il Reichstag ha rinviato ad una Commissione la proposta di proroga della legge contro i socialisti. I circoli ufficiali credevano che l'intervento del principe di Bismarck deciderebbe una parte del Centro ed i nazionali liberali a votare per la prolungazione della legge.

Come già abbiamo altra volta osservato, il rinvio ad una Commissione fu una manovra del Centro che desiderava ottenere la soppressione della legge d'esilio contro i preti refrattari, e della legge d'espulsione dei gesuiti. Se il Centro la vincerà su questi due punti, accetterà il progetto del governo e voterà la proroga, almeno per un anno, della legge contro i socialisti.

Del resto, dopo l'intervento diretto dell'imperatore, è probabile che la legge abbia sorti migliori. Costatiamo un fatto, non facciamo commenti.

Intanto il partito liberale cerca di organizzarsi e di far sentire la sua influenza nei collegi elettorali. Si annunciano riunioni pubbliche per il 24 ad Amburgo, il 25 a Lubeca, il 28 a Gustrow, il 29 a Cassel, il 30 a Francoforte sul Meno, e pel 26 aprile a Norimberga. Il Richter, l'Haenel ed il Richert vi parleranno.

Laboratorio chimico dei tabacchi

La Gazzetta Ufficiale contiene il decreto reale che sanziona e promulga la legge, mercè la quale viene autorizzata la spesa di lire centottantatremila per opere di adattamento del fabbricato demaniale della manifattura di Roma, e per acquisto di macchine, di apparecchi, di attrezzi, di strumenti, di mobili e di libri per l'impianto del laboratorio chimico dei tabacchi.

Detta somma sarà stanziata per metà nel bilancio della spesa del ministero delle finanze per l'esercizio 1884-85, e per l'altra metà nel bilancio per l'esercizio 1885-86.

Sulla questione d'Andorra

Secondo la maggioranza dei giornali di Madrid, la questione d'Andorra sarebbe in via d'accomodamento. I fogli ministeriali approvano la resistenza del vescovo e dei suoi partigiani.

L'Epoca di Madrid del 22, dice che la stampa è unanime nell'affermare che se la Francia avesse in animo di annettere direttamente o indirettamente la valle d'Andorra, il governo spagnolo vi si opporrebbe risolutamente. « Il vescovo d'Urgel — dice l'organo conservatore — ha sempre cercato di sopprimere le rivalità e le lotte delle due nazioni, mentre le autorità francesi ne han sempre tratto profitto per intervenire negli affari del paese.

« Così pure fu poco corretta la condotta della Francia che ha profitto dei sentimenti concilianti del gabinetto spagnolo per ottenere dal vescovo d'Urgel che fossero posti in libertà i prigionieri del partito francese, e che dopo aver ciò ottenuto, ha continuato ad agire per proprio conto in riguardo alla Spagna. »

L'Epoca termina dicendo che se la Francia continuasse a seguire una condotta impolitica ed a disconoscere gl'interessi della Spagna ad Andorra, essa finirebbe per provocare nell'opinione pubblica della Spagna un'ostilità unanime alla Francia.

Notizie Italiane

I matrimoni dei militari

È imminente la pubblicazione di un decreto regolante con nuove e più larghe norme la concessione dei permessi di matrimonio ai militari graduati.

Il vecchio scandalo

Generalmente si crede che lo scandalo fra i due prefetti Corte e Casalis, dopo esaurito il processo Strigelli, si risolverà in nulla. Tuttavia una commissione d'inchiesta sarà nominata *pro forma* e con dispendio del pubblico erario, e sarà composta del senatore Eula, presidente della Cassazione di Torino, dei senatori Mirabelli e Piroli e di altri alti funzionari.

A segretario della commissione verrà nominato un ispettore centrale al ministero degli interni.

Notizie Estere

Pel Madagascar

Sulla questione del Madagascar la Camera francese decise di accordare la sua fiducia al Ministero. La maggioranza votò la conquista dell'isola.

Il Ministero però è titubante davanti all'opposizione dell'Inghilterra.

Guglielmo in ballo

L'imperatore tedesco avrebbe espresso la sua poca soddisfazione sul corso che prese la discussione della legge contro i socialisti al Reichstag.

Egli riguarda la prolungazione della legge come una questione di sua sicurezza personale.

La Senegambia

I giornali di Lisbona parlano di un conflitto che sarebbe scoppiato fra un suddito francese stabilito sulla riva sud di Casamancha (Senegambia) e le autorità portoghesi. Non sembra tuttavia che si tratti da parte delle autorità portoghesi di una presa di possesso di territorio, ma bensì di una semplice pretesa messa avanti in forma legale.

Germania e America

A Berlino all'inaugurazione dell'*American-Exchange*, un nuovo istituto creato per avviare il commercio fra la Germania e gli Stati Uniti, l'invitato americano Sargent portò un caloroso brindisi alla prosperità della Germania.

Con questo fatto si considera chiuso l'incidente sollevato dalla lettera di Bismarck che respingeva la mozione di condoglianza per la morte di Lasker.

Corriere Veneto

Belluno. — Come abbiamo annunciato martedì fu posta la pietra dell'edificio per la stazione ferroviaria di Belluno. Accorsero in gran folla i cittadini e tutte le autorità. Furono pronunciati applauditi discorsi dal consigliere delegato di Prefettura Guaita, dal presidente del Consiglio Provinciale Marozza, e dal sindaco Migliorini.

Cornuda. — Il Ministero dei Lavori pubblici Direzione Generale delle Strade Ferrate, in seguito al voto favorevole della Commissione per la visita di ricognizione, ha autorizzata pel 1 del p. v. Aprile l'apertura all'esercizio pubblico dei tronchi della Ferrovia da Treviso a Cornuda.

Dolo. — Il bel sistema di spendere bene i propri denari riuscendo utili, l'ha fra gli altri adottato il signor Destro del Dolo.

A riprova di ciò amiamo riportare quanto ne viene scritto da un egregio cittadino all'*Adriatico*:

« Obbligato dai miei affari a percorrere di quando in quando la strada provinciale che dalla stazione di Dolo mette capo al paese omonimo, tempo fa vidi parecchi contadini occupati nella costruzione di una via carreggiabile che dalla anzidetta strada provinciale giunge alla località di Roncoduro, sito in altri tempi per molti mesi dell'anno inaccessibile, anche a piedi, alla mamma, al medico, ed agli stessi abitanti.

« Conoscendo qualche cosa delle condizioni del Comune di Pianiga, a cui appartiene Roncoduro, mi volli informare, spinto da curiosità più che altro, se quella strada denominata *Brasigola* si facesse a spese del Comune? »

« Venni dai lavoranti stessi informato che invece il proprietario dei fondi signor Destro Sante la faceva eseguire a tutte sue spese e che in pari tempo costruiva anche un pozzo nel centro dell'abitato di Roncoduro per provvedere d'acqua buona quelle povere famiglie che fino a pochi giorni fa erano costrette ad abbeverarsi di acque nere, acque di scolo dei fossi delle campagne.

« Preso d'ammirazione per questo tratto veramente generoso di quel signore, che non ho il piacere di conoscere, ma del quale però altre volte udii narrare con compiacenza atti nobilissimi, fra i quali quello di aver condonato, quattro anni fa, il debito a tutti i suoi affittuali ascendente alla rispettabile somma di oltre trentamila lire, volli scrivervi affinché l'esempio suo sia additato a tanti altri possidenti, perchè credo che operando verso i contadini come fa il signor Destro si riuscirebbe ad allontanare gli effetti della pellagra e le minacce di tanti altrimalanni sociali.

« Faccio voti sinceri perchè l'egregio signor Destro trovi imitatori. »

Simili fatti troppo da sè si elogiano perchè vi aggiungiamo commenti.

Lonigo. — La Fiera di Lonigo è riuscita quest'anno così splendida da rimanere memorabile. Ritensi che il numero dei cavalli convenuti vi abbia raggiunto lo straordinario numero di settemila; si fecero moltissimi affari. L'illuminazione a luce elettrica è risultatissima.

Palmanova. — Mentre martedì si eseguivano nella fortezza alcuni esperimenti di demolizione delle opere

di fortificazione scoppiò una mina di dinamite.

Rimasero feriti un capitano, un tenente ed alcuni soldati del Genio.

Verona. — Superfluo è il dire che i giornali veronesi dal più al meno continuano ad occuparsi di Siro Zuliani... il cui cadavere verrà a giorni trasportato a Verona e per cui attendonsi grandi feste. Del resto non vogliamo turbare di più la gioia dei nostri confratelli di Verona la cui fantasia ha così largo campo di sbizzarrirsi e farsi valere. Già ne avremo ancora per tutto il mese; meno male che il mese è per finire lasciando al successore una strana eredità di quelle che si accettano... dietro inventario.

Cronaca Cittadina

E sempre per gli sloggi. — Ci ripeteremo a costo di riuscire noiosi; ma certi argomenti sono troppo vitali, perchè si possano lasciar cadere nell'oblio, e non sia un dovere il battere e ribattere sovra di essi con tenacità; e ciò eziandio nella lusinga, che, se non tutto, si possa almeno ottenere qualche cosa; sarà tutto guadagnato!

Intendiamo parlare dei prossimi sloggi, o mutamenti di casa, che, se ogni anno disastrosi, lo sono ben di più in quest'anno in cui ben settanta famiglie rimangono senza tetto, per gli imminenti lavori a S. Benedetto e al Ponte Molin.

Non vogliamo ripetere ancora quanto già dicemmo: sappiamo che non v'è alcuno che abbia cuore o un zinzino di discernimento e che non abbia a preoccuparsene sul serio; naturalmente non se ne preoccupano quelli che più lo dovrebbero, cosicchè arriveremo alle strette senza che nulla si sia provveduto.

Immaginiamo poi la confusione alla Congregazione di Carità coi pochissimi denari di cui dispone, e colle tante domande, cui sarà impossibile il provvedere. Giacchè però siamo a parlare di questo, vorremmo avanzare una proposta: si sa quanti sono i bisogni di cui i nostri poveri vanno a soffrire, e perciò se ritirano un meschino sussidio per provvedere al fitto lo adoperano spesso in altri modi; spesso hanno una urgenza maggiore che quella del fitto, come p. es. quella di mangiare. Bisognerebbe che questi sussidi di fitto la congregazione si assicurasse del modo per cui vengono erogati ed assegnati, perchè altrimenti

la povera gente potrà trovarsi senza averli nel momento che loro occorrono. — Per tale modo potranno anche meglio capirsi dei reali bisogni *de visu*, mentre adesso può avvenire, che in tanta miscela di richieste, nascano tali errori nella distribuzione da parere ingiustizie.

Complesso troppo è questo argomento perchè ci diffondiamo a discuterne ancora; osserviamo soltanto che il tempo fugge e che l'ora fatale degli sloggi batte inesorabile alle porte. Si lascerà gettare le famiglie in strada coi loro bambini e le poche infirmi masserizie? — Quale nuova vergogna per questa tiranna borghesia, che, dedita all'affarismo, non comprende la immanità di tante pubbliche miserie, ma non comprende nemmeno i pericoli, cui, così operando, va sempre più incontro!

Affari postali. — Nel giorno di mercoledì aprile p. v. presso il locale prefetturale ed in concorso di un impiegato dell'amministrazione postale avrà luogo asta per riappalto del trasporto della corrispondenza e dei pacchi fra l'ufficio postale di Este e la stazione ferroviaria di Sant'Elena dal 1° luglio 1884 a tutto giugno 1887. L'asta sarà aperta dal dato di annue lire 2400.

Trasporto detenuti. — Nel giorno di venerdì (11 aprile) presso la stessa prefettura avrà luogo l'asta pel trasporto dei detenuti, corpi di reato e scorte nella provincia di Padova dal 1° luglio 1884 a tutto giugno 1887. L'incanto aperto sui prezzi normali fissati dal regolamento si dovranno fare i ribassi in ragione di un tanto per cento. Si presuppone che durante il triennio la spesa dei trasporti debba approssimativamente ascendere a lire 12.000.

Oppizio Marino Veneto. — I soci terranno seduta domenica prossima 30 marzo alle ore 2 pom. nei locali della Società d'Incoraggiamento per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Presidenza.
2. Rapporto sulle condizioni morali economiche del Comitato.
3. Consuntivo del 1883.
4. Rapporto dei Revisori dei conti.
5. Nomina delle cariche sociali, presidente, cassiere, segretario e quattro consiglieri.
6. Nomina dei Revisori dei conti per il 1884.

Società degli spazzacamini. — Siamo ben lieti del crescente sviluppo di questa benemerita società

drigalesco, è necessario, sia bene appreso ed insegnato negli istituti, nei conservatori ove lo scopo precipuo si è quello di impartire una solida istruzione musicale, formando allievi ben sicuri e pronti a sedere in orchestre teatrali ed accademiche egualmente che in musiche ecclesiastiche e ad essere istrumenti solidi nelle società dei quartetti che omai sono divenuti cosa necessaria e di moda.

Una volta nei teatri italiani non conoscevasi che la melodia, il senso melodico ridesto da ritmi facili a comprendersi: erano la delizia del pubblico, per essi il Paisiello acquistò l'epiteto di divino: ma questo slancio prodotto dalla vena, dall'estro poetico, facile sotto il nostro cielo, fece sì che il compositore italiano trascurasse (e lo dicasi pure) neglgesse il senso armonico, l'istrumentale. Che ne avvenne? avvenne che le scuole straniere ed in principalità la Alemanna diedero dei punti bianchi alla scuola nazionale tanto celebrata e ci superarono nella composizione, nel contrappunto e negli effetti dei suoni.

Nè si creda, che noi scriviamo ciò perchè devoti al fare od alla maniera di scrivere d'oltr'Alpi. No, noi siamo italiani ed alteri di esserlo, e come tali, noi, musicalmente parlando il senso melodico non lo vorremmo mai negletto anzi lo desidereremo sempre più accarezzato. Orgogliosi dei nostri

cui egregi giovani in Padova nostra diedero vita, e che ha scopi altamente umanitari, siccome quelli che tendono a sottrarre i piccoli spazzacamini a soverchie fatiche e a privazioni, nonchè procurare a loro vitto, vestito ed alloggio in modo convenientissimo alla loro condizione. Rileviamo i fatti dall'*Adriatico* che una succursale fu stabilita a Venezia, in Calle delle Locande a S. Luca.

Società di m. s. fra facchini. — Siamo lieti di constatare come questa Società siasi regolarmente costituita colla nomina delle cariche.

Noi ce ne congratuliamo di cuore coi promotori e facciamo voti per la prosperosa vita del novello sodalizio, cui desideriamo larghe adesioni.

Anzi siccome vennero distribuite parecchie schede di sottoscrizione, così siamo interessati di fare noto che ancora entro domani chi le ricevette pensi a restituire colla rispettiva firma o meno; anzi appositi incaricati si recheranno a ritirarle.

Disgrazia. — Ieri mattina mentre un soldato stava impartendo istruzione nel maneggio dei cavalli, il cavallo si alzava e lo rovesciava all'indietro cadendogli sopra.

Si diffuse subito la voce che l'infelice aveva dovuto soccombere dopo poche ore; fortunatamente trattasi invece soltanto di qualche contusione ad una coscia.

Bolgia della questura. — Certo Z. L. suonatore d'organetto veniva arrestato perchè chiedeva l'elemosina con minacce.

Veniva arrestato perchè colto in flagrante questua, anche certo S. G. e lo si traduceva al ricovero di mendicizia.

Teatro Garibaldi. — Grande aspettazione per la nuova operetta *Il Re di Quadri* di Teodoro De Lajarte. Successo ottimo e lieto. La musica è alquanto bizzarra, seria, patetica. Ci sono idee bellissime non interamente sviluppate, interamente scolpite. C'è il drammatico e il fantastico, l'azione e l'effetto. Certi duetti risentono un po' di pretensione. Nell'intreccio spicca l'originalità, la splendidezza, il capriccio dei francesi. Hai lo strano e l'impossibile, il reale e l'ideale fusi armonicamente. La canzone del primo atto *«onda che frange e va via»* è istrumentata alla meraviglia, colorita con fuggevoli tratti di pennello. Il De Lajarte rivela una parte del suo ingegno artistico, non l'ingegno intero. Qui il sentimento impera ora su la ragione, ora il cuore su la mente.

capi scuola quali furono Rossini, Mercadante, Bellini, Donizetti, Verdi, noi tuttavia francamente diciamo che l'istrumentale dev'essere più corretto, dev'essere più elevato; e quindi ecco ancora la necessità il bisogno dello studio della musica classica; e in questo, a nostro avviso, sta il progresso della musica italiana, e perciò la disadorna nostra penna sarà sempre inflessibile e ferma contro quei giovani novatori che mancanti di vena, di estro, di fantasia, non avendo studiato a sufficienza nè il canto e gli effetti dei suoni vocali, nè il contrappunto, nè gli effetti dei suoni dei diversi istrumenti; trovando più facile abbandonarsi alle astruserie, alle dissonanze, abbandonano il motivo allontanandosi dalla musica italiana che sarà sempre la più vicina alla natura, e ci vogliono condurre alla confusione delle lingue, laddove attaccati alle tradizioni nazionali avrebbero potuto divenir qualche cosa, perchè ove il cuore palpita là è la vera passione.

Ma veniamo alla mattinata.

Il trattenimento musicale aveva questo programma.

Primo pezzo: G. F. Rameau Rigaudon del Dardamus, istrumentato da A. Gevaert.

Questo primo pezzo eseguito egregiamente dall'orchestra venne gustato dagli intelligenti di musica classica, ma passò piuttosto freddo nella generalità del pubblico.

L'interpretazione fu inappuntabile. Il teatro era floritissimo, eletto, brillante.

La messa in scena sfarzosissima.

I primi applausi toccarono alla simpaticissima signorina A. Tani che fece una vera creazione di *Benvenuta*. Cantò con passione e con slancio. Alla fine del secondo atto fu chiamata per ben tre volte all'onore della ribalta.

Il sig. Navarini è un'artista pieno di *vis comica*, e sostiene a dovere la difficile parte di *Mistrigis*. Si ebbe acclamazioni vivissime.

Benissimo la signora E. Ferri (*Lucinda*).

L'orchestra fu assai bene diretta dall'egregio sig. Edoardo Vanetta.

— L'operetta si replica stasera.

Una al di. — Un signore esce da uno di quegli stabilimenti che soddisfano a certe necessità della vita. Da un biglietto da cinque franchi al custode che gli restituisce lire 4,90.

— Come? — esclama egli raggian- te. — Non si pagano che due soldi? Ci torno subito!

E rientra subito nel gabinetto... delle riflessioni.

LISTINO BORSA

Padova 26 Marzo

Rendita Italiana 5 p. 0/0	contanti L.	93 80. —
fine corrente	»	93 82.1/2
Genove	»	78 20. —
Banco Note	»	2 08.1/4
Marche	»	1 23.1/2
Banche Nazionali	»	2205. —
Mobiliare Italiano	»	889 50. —
Costruzioni Venete	»	368 50. —
Banche Venete	»	189. —
Colonificio veneziano	»	230. —
Tramvia Padovano	»	281. —

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Garibaldi. — La Compagnia Sociale Romana di operette e balli diretta dall'artista Gaetano Tani rappresenterà l'operetta: — *Il Re di Quadri* — Ore 8.

Diario Storico Italiano

27 MARZO

Odoacre capo de' barbari, sceso in Italia nel 476, e fatto cadere l'impero romano d'occidente, vi teneva signoria assoluta senza pompa però di re col semplice titolo di patrizio, capo d'Italia.

Emulo di Odoacre era altro capo de' barbari, Teodorico re degli Ostrogoti, difensore di Zenone imperatore d'Oriente, dal quale invitato valicò nel cuore dell'inverno le Alpi Carniche con immensa moltitudine di ar-

Vi successe P. Tcharkowsky — elegia per istrumenti ad arco.

È un lavoro veramente ispirato che ebbe un'esecuzione perfetta e fu assai applaudito.

Poesia vi susseguì F. Mendelssohn-Bertholdy — concerto per violino ed orchestra op. 64. — allegro appassionato, andante, allegro molto vivace.

Il prof. dell'Istituto T. Cimegotto (chi non lo conosce nella nostra città?) è un nobile adornamento dell'Istituto che è orgoglioso di averlo quale maestro di violino.

Questo pezzo assai faticoso e difficile venne da lui eseguito in un modo che nulla meglio: egli per verità è un concertista in tutto e per tutto di prima forza. In questo difficile concerto ognuno ha potuto ammirare le difficoltà superate con una disinvoltura ed una sicurezza più unica che rara, mantenendo una intonazione perfetta. Ebbe un successo d'entusiasmo.

Il Mendelssohn è uno dei più valenti compositori della musica classica da cui attinsero tutte le celebrità musicali: e poi fra i classici è uno dei più studiati essendo la sua musica più inclinata ad una certa popolarità.

Il maestro Cimegotto lo interpretò a meraviglia come abbiamo già detto e l'uditorio lodò la cavata sicura, maestosa e delicata del violinista.

L'esecuzione anche per parte della massa orchestrale assecondò il con-

mati, a piedi e cavallo, donne, fanciulli e grande quantità di carri e bestiame per muovere contro Odoacre.

Questi gli si fece incontro; ma scontrato sul fiume Isonzo, presso Aquileia dal suo avversario fu rotto e disfatto il 27 marzo 489, il che segnò la prima ora della sua rovina.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE

Processo della Pegmarola

Pres. *Co. Cav. G. Ridolfi*.
P. M. *Cav. Cissotti*.
Difensori: *Sacerdoti, Stoppato, Castori, Erizzo, Perenzoni*.

Udienza antim. del 26 Marzo.

Interrogatorio dello Zanini.

Quest'uomo che al primo entrare nell'aula pareva dovesse per tutto il dibattimento mantenersi in preda ad un incessante timor panico e ad una continua dubbiezza; di punto in bianco cambia natura e di pecora si fa lupo. Risponde audace e franco, cercando sempre a tutt'uomo di prendere tempo sulle domande che gli rivolge il Presidente.

Zanini nega recisamente ogni cosa: egli non ne sa nulla nè del falso, nè dell'assassinio. Se nell'epoca che fu commesso il falso (2 settembre 1882) fu trovato in possesso di denaro, egli si scusa allegando che tali guadagni gli vennero da prestiti avuti e dalla fiera di Bressio, che si fa nella seconda domenica di ottobre. Contesta di aver pagato il suo affitto di casa prima della fiera di Bressio. Riguardo all'assassinio di cui lo si incolpa adduce a difesa un alibi, che cioè nel 13 novembre 1882, egli si trovava a Rovolon.

È in buona armonia colla Bernati; non ha debiti verso lei all'infuori di una obbligazione di L. 110 che ha sottoscritto, non fatto. (*ilarità crescente*).

Interrogatorio del Bordignon.

Anch'egli è innocente dei due fatti a lui addebitati: del falso non ne sa proprio niente, per l'assassinio cerca di dar ragione alla meglio, ma del resto insufficientemente, del come passò le ore della sera dalle 7 1/2 alle 9.

Nega di essere un mangiatore coi fiocchi, un diluvio universale (come dice il Presidente), perchè per lui « quando ha mangiato il suo bisognetto, non gli occorre altro, qualunque poco gli basta. » (*Si ride*).

Contesta di aver, in un abboccamento con Zanini, detto le seguenti certista, e si merita menzione specialmente il Direttore il bravo sig. Cesare Pollini che ne ha il principale merito.

Successe poi R. Schumann N. 4. Canto della sera, istrumentato da (Saint Saëns).

È una delicata composizione che però non fu compresa dal pubblico anche perchè troppo breve.

Vi susseguì poi Taubert N. 5. — Canzonetta amorosa — a soli archi, pezzo difficile a suonarsi per l'effetto, essendo un puro e semplice pizzicato.

Noi però eravamo certi dell'esito per l'esecuzione inappuntabile che notammo alle prove, e perchè già in altra occasione nello stesso istituto, avea trovato il favore del pubblico. È un motivo melodico d'un armonia soave, originalissima e d'una caratteristica speciale: fu assai applaudito e se ne volle il bis: nella replica l'esecuzione fu ancora migliore ed ebbero applausi meritatissimi gli esecutori.

Chiuse il trattenimento L. Cherubini N. 6. Ouverture dell'opera *Lodoviska*. — Il Cherubini conosciuto assai dai cultori dell'arte musicale quale ingegno privilegiato, fu uno dei novatori (si può dire) della musica.

Il suo lavoro eseguito quale precisamente fu da lui composto presenta un'originalità anche nella forma, il suono di un solo arco, ha in se uno stupendo lavoro di violini di molto effetto. Furono applauditi gli esecutori.

APPENDICE

ISTITUTO MUSICALE DECOTTESIMO TRATTENIMENTO SOCIALE

Mendelssohn, Schumann, Rameau, Taubert Saint Saëns, Schalkowsky e Cherubini. Ecco gli autori scelti a comporre la mattinata.

Sotto il punto di vista artistico nulla è a dirsi quanto alla scelta dei pezzi: la letteratura classica, lo studio dei classici sono necessari a chi vuol farsi un buono scrittore, uno scienziato: la musica classica è indispensabile per chi vuol diventare un musicista, un professore.

Ma può ad onta di questo, il pubblico trovar gusto in tali trattenimenti? Non lo crediamo.

Imperciocchè il pubblico è composto di dotti, di non dotti, di eruditi, e di non eruditi nelle discipline musicali; e i negativi eccedono di gran lunga i positivi.

Se taluno dei pezzi passò freddino freddino, non è adunque ad addebitarne gli esecutori che fecero assai bene il loro dovere, ma devesi al non essere l'orecchio dell'uditore (nella generalità parlando) ancor abituato a tale genere di musica difficile a comprendersi.

Lo stile accademico che è nè più nè meno che lo stile classico, e che i nostri padri chiamavano ma-

parole: « Gera scuro, no ghe vedeva, quando go sentio della gente che gera fora... Quando go sentio silenzio son venudo fora e son scapà per Vanzo », in risposta allo Zanini stesso che diceva: « Ostia, te ghe fatto mal a darghe tante puntae, bastava una sola. »

La seduta antimeridiana è levata alle 12.

Udienza pomeridiana.

Interrogatorio della Bagatin. Questa donna adotta un mezzo di difesa tutto proprio: si trinciera dietro le più valide negative e contestazioni. Sa di aver « suo marito, il suo primo amante Friso, il suo fratello in galera »: non sa di aver per amante Zanini, perchè non capisce come una « donna maritata debba aver un moroso »; Zanini andò in casa sua più volte, dormì « con lei ma senza far niente. » Però lo Zanini interrogato confessa di essere stato in rapporti « molto intimi con lei » ed allora la Bagatin « non può che confermare ». Nega tutto: e smentisce l'alibi dello Zanini.

Interrogatorio dei testi.

Sfilano i testi rapidamente. Sughietti Anna e Gazzini Margherita conoscono la morta e le abitudini della sua vita: la Gazzini ha sentito la sera del fatto a gridare: « Aiuto, ma un aiuto chiuso ». (Si ride).

Loreggian Luigi fu quegli che andò a chiamare le 2 guardie Benazzato e Chiamenti che ora compariscono come testi. Benazzato dice di aver visto « la pognivendola suicidata » (sic).

Meggiorato G. B. conosce intus et in cute la Bernati, perchè ha fatto con lei « società comune ».

La seduta è levata alle 4 pom. e rimandata a domani giovedì 27.

Udienza antim. del 27

Oi sfilano dinnanzi molti testi di poca importanza, in quanto depongono su fatti riguardanti lo Zago Fortunato.

Bombardini Amedeo sa di questo Zago che « taroccava » colla Bernati.

Marastoni depone che l'opinione pubblica accusava lo Zago dell'assassinio, perchè aveva una « certa pratica » colla Bernati.

Il teste Berto Giacomo non capisce tanto bene le domande del Presidente, e dice di essere « sordo perchè zancato (risa). Conosce Zago e si lasciò scappare per detta una frase « podaria-esser Zago » che mise la Giustizia sulle indagini di costui. Domandato se conosce il cappello ritrovato

Daremo ora per doverosa reciprocità di cortesia i nomi dei signori dilettanti che gentilmente e per amore dell'istituzione si prestarono affinché il trattamento riuscisse perfettamente; e furono il signor nob. Durazzo, il signor Turcato, quel distinto amatore e compositore di musica che è il giovane Vittorio Moschini violinista, il vice presidente dell'Istituto stesso dott. Pittarello ottimo violoncellista e contrabasso.

Gli allievi poi dell'Istituto che presero parte al concerto furono i giovani signori: Callegari, Omizzolo, Tessarin, Balloni, Salotto, Bertolini, Rossi, Marangoni, De Gaspari, Dian, Temani Cesare, Venturini e Dalla Bona violini e viole. — Bressan e Temani Giuseppe, violoncelli. — Bovio, flauto. — Santato, corno. Il giovane Santato suonava per la prima volta innanzi al pubblico in un concerto.

Quanto al progresso sia nelle scuole che negli allievi, mi compiaccio di far pubblicamente conoscere che la scuola dei contrabassi sostenuta e diretta dal prof. Baragli procede con un successo interessantissimo, infatti l'anno scorso due soli erano gli allievi iscritti in essa ed in quest'anno ascesero a sei distinguendosi in essa il giovane Depreto, ciò è onorificentissima cosa pel professore Baragli.

La scuola poi d'Oboe ha pure due allievi, cosa non facile a rinvenirsi in altri Istituti pari al nostro cosa ne

sul luogo, dice di no, perchè « è un po' corto di vista » (ilarità).

Caldert Maddalena ha provato un « gran spavento » quando ci sono state le guardie da lei per chiedere di Zago (ilarità).

Pizzato Giovanni, interrogato se conosce il cappello, dice che lo « conosce così di vista ». Il Presidente gli fa osservare che di un cappello non si può certo conoscere « nome, cognome, paternità ed età (si ride).

Agostini Giovanni nega di essere mai stato interrogato dal Giudice istruttore e pure c'è il suo esame in atti collo stesso « nome cognome paternità ed età ». Mistero! Si manda questo teste con Dio! (rumori).

Golin Gerolama è interrogata dove si trovi il paese Borso, in cui risiede ed ella ingenuamente risponde che « Borso è a Borso » (si ride).

Conosce Zago ha parlato con lui ed è un galantuomo.

Guglielmini Giacomo dice addirittura che il giorno 13 novembre 1882 lo Zago rimase al paese tutto il giorno. Non c'è miglior prova di innocenza!

Maronato ed Ongaro sono i carabinieri che hanno arrestato Zago. Hanno sentito da lui le parole: « piuttosto che essere ammazzato è meglio ammazzare ». Interrogato il teste Ongaro del significato che dava a queste parole, fu risposto che senz'altro si era ritenuto che fosse il vero colpevole. « La gatta frettolosa fa i miccini ciechi ». Naturalmente qui il Presidente prende occasione per dire che i carabinieri « sono troppo corrivi » la difesa soggiunge che talvolta sono « poco corrivi », e si finisce colla osservazione ancora più giusta che così si mantiene l'equilibrio.

E la seduta è levata alle 11 1/2.

Tribunale Civile o Correz.

Ieri e oggi si svolse in stadio di appello il processo per diffamazione intentato dal sig. L. Pagan di Cittadella contro Visentin Antonio pare di Cittadella.

Il tribunale con splendido motivato confermava pienamente la precedente sentenza di 1^a istanza con cui il Visentin era stato condannato in via correzionale a lire 51 di multa, e alla rifusione delle spese; anzi si disse nel motivato che la pena inflitta in fitta in prima istanza era troppo mite.

Alla difesa stavano gli avv. F. Cattanei di Venezia e G. A. Levi di Padova; per la parte civile l'avv. Erizzo.

cessarissima nella nostra città che trovasi costretta già da parecchi anni a servirsi d'un Oboe d'altrove per deficienza di suonatori cittadini.

La primavera coi suoi miti tepori ormai invita a geniali convegni nelle sale dove non arde la nordica stufa. Ma la primavera presto sen fugge « cosa bella e mortal passa e non dura »

E viene la canicola, il sole è in Leone — allora negli ambienti angusti si muore dal caldo, ed è per questo che i preposti all'Istituto stesso stanno pensando ad una grandiosa sala ben ventilata e più comoda, ma acqua in bocca per ora... e speriamo.

E qui ci piace chiedere questa nostra appendice coll'annunciare che il co. Gino Cittadella attuale presidente della nostra associazione seguendo le tradizioni famigliari e tratto quindi all'amore dell'arte, assunse il grave fardello con affetto cittadino e compreso dell'utilità e del decoro della sua città natale sarà all'altezza dei bisogni dell'Istituto, fra i quali non ultima è certo la scelta di una sala più vasta e più adattata per concerti, imperocchè il favore del pubblico ed in ispezialità del sesso nobile cresce e va crescendo col decorrere di tempo, e la sala attuale era anche in quest'ultima tornata gremita in modo straordinario di gente.

EUSTORGIO CAFFI.

Un po' di tutto

Terremoto. — Dispacci da Agram dicono che anche a Funfkirchen, Diakovar, Esseg fu sentita una leggera scossa di terremoto. La scossa sentita ieri fu proceduta da un lungo boato.

A Diakovar i danni furono gravissimi. Tutte le case sono state più o meno danneggiate; caddero parecchi tetti. L'antica chiesa parrocchiale e il palazzo distrettuale minacciano di crollare.

La galleria Francesco Giuseppe. — Dal municipio di Vienna è stato pubblicato il concorso d'asta per l'esecuzione del progetto di una galleria monumentale a cupola sul genere della nostra « Vittorico Emanuele », che porterà il nome dell'imperatore.

La nuova galleria deve sorgere sulla Ringstrasse, e sarà quasi del doppio più lunga della milanese.

L'esecuzione verrà divisa in quattro gruppi, secondo le quattro braccia della croce greca.

I lavori del primo gruppo, sopra l'area di 12 case presso l'incendiato Ringtheater, cominceranno nell'inverno prossimo.

La spesa è preventiva in dieci milioni di fiorini.

Giornali. — Telegrafano da Verona 25 alla Lombardia:

Il pubblicista Dario Papa, direttore dell'Arena, accettò la direzione, che gli venne offerta, dall'Italia di Milano.

Egli avrà uno stipendio di L. 10,000 annue e un quarto di proprietà, qualora il giornale diventi attivo.

Dario Papa assumerà la direzione dell'Italia il 5 aprile prossimo

Ultime Notizie

LA CRISI

È o meno composto ancora il ministero? Sembra di sì; secondo alcuni però, e specie secondo la *Rassegna*, la composizione verrà annunciata soltanto quando saranno stati scelti anche i segretari generali, che verrebbero elevati a sottosegretari di Stato.

Anche secondo il *Diritto* il nuovo gabinetto sarebbe ormai composto. Il ritardo dell'annuncio ufficiale dipenderebbe dalla questione della presidenza della Camera.

Esisterebbero due correnti circa la nomina del presidente. Una parte dei deputati della maggioranza (specialmente di destra e di centro destro) vorrebbero si portasse Mordini: altri (i meridionali) vorrebbero Laporta. Pare che, per il momento, si sia rinunciato alla candidatura di Biancheri, che anzi è andato a S. Remo.

Ecco l'elenco più diffuso dei nomi dei ministri:

Depretis — presidenza ed interno.
Mancini — esteri.
Magliani — finanza.
Genala — lavori pubblici.
Bertolè-Viale — guerra.
Brin — marina.
Grimaldi — commercio.
Coppino — istruzione pubblica.
Ferracini — giustizia.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Palermo, 26. — È giunta la squadra.

Nuova York, 26. — Telegrafano da Nuova Orleans: Parecchie dighe del Mississippi sono rotte. Tutta la vallata inferiore è trasformata in un lago. — Temesi sieno molte vittime.

Pietroburgo, 26. — Col territorio, trascapiano si formerà un governo generale, specialmente per mantenere le relazioni col Kanato di Chiva.

Messina, 26. — Stanotte i vapori francesi *Scamandre* e *Peiho* furono scagliati.

Vienna, 26. — La Camera terminò la discussione degli articoli sul bilancio 1884 e approvò la legge sulle finanze.

Bucarest, 26. — La Camera approvò il progetto della ferrovia Mostar-Metcovich con 130 voti contro 73, malgrado le rimostranze dell'opposizione, che Tisza aveva confutate.

A Dieppe

Dieppe, 26. — L'assassinio di un certo Nallet provocò il fermento della popolazione. Gli autori del misfatto, sono due tirolesi sudditi austriaci. Mercè l'intervento dell'agente consolare italiano, tutti gli italiani e gli austriaci furono posti al sicuro. Nessun italiano venne ferito. La calma

è ristabilita, ma molti operai austriaci e italiani abbandonarono la città.

Dieppe, 26. — I provvedimenti dell'autorità e l'atteggiamento della popolazione assicurano gli operai tirolesi e italiani. Otto italiani soltanto chiesero di rimpatriare.

Ancora l'interno in Francia

Parigi, 26. La sinistra radicale presenterà domani alla Camera la proposta di revisione della costituzione.

Parigi, 26. Nei circoli parlamentari si discute vivamente la composizione della commissione del bilancio. Benchè la maggioranza sia favorevole al governo, si teme che una forte minoranza dell'opposizione sollevi difficoltà.

Un telegramma dell'incaricato d'affari presso la Corte di Huế Thuanan del 25 corr. dice: Il principe della famiglia reale, che fu il promotore dei massacri contro i cristiani, fu giustiziato stamane.

Parigi, 26. La Commissione del bilancio elesse Ruvier presidente. Il *Temps* esaminando la composizione della Commissione crede che la maggioranza non sia ministeriale, ma vuole come il ministero nessuna nuova spesa e nessuna nuova imposta. Il *Temps* ritiene insieme la necessità di restringere le spese, perchè il paese è stanchissimo delle fantasie e degli errori dei suoi rappresentanti e non intende più pagare le spese. La Camera approvò il progetto di avanzamento nell'esercizio. Il Senato approvò il progetto modificante la tariffa doganale.

Contro il Chili

New York, 26. — Confermasi che l'Inghilterra, la Francia, l'Italia, l'Olanda e il Belgio, protesteranno collettivamente, al Presidente del Chili, il trattato col Perù riguardo al Guano. — Credesi che il rifiuto di ammettere la protesta, potrebbe provocare il divieto dell'esportazione.

Incidenti turco-inglesi

Costantinopoli, 26. — In seguito alla nota di Dufferin, la Porta reintegrò nei suoi diritti la compagnia inglese di cabotaggio a Smirne. Dufferin chiamò l'attenzione della Porta sulla condotta inumana del governatore di Geda, che proibì di portare a Suakim i legumi destinati ai feriti inglesi. La questione dei privilegi sul patriarcato Ecumenico sembra in via amichevole. Vi sarà una soluzione.

Nel Sudan

Cairo, 26. — Mancano notizie di Gordon dopo il 15 corr. — Confermasi che Khartum è investita da numerosi insorti delle due rive, al sud di Shendy. Un altro corpo di ribelli tenterebbe di sbarrare il fiume alla quinta cataratta al nord di Berber.

Suakim, 26. Le truppe di Graham sono giunte iersera a Zarebaba, a undici miglia da Suakim. La marcia fu faticosissima e disordinata causa il caldo eccessivo. Affermasi che un quarto dei soldati sia rimasto indietro. Molti casi d'insolazione. Otto sciecchi amici accompagnano Graham. Ignorasi se egli attaccherà Osman Digma, ovvero si limiterà a fare una ricognizione per indurre le tribù a sottomettersi.

Cairo, 26. — Dicesi che il Mahdi ha dichiarato che tratterebbe la questione del Sudan, ma soltanto con inviati francesi. — D'altra parte annunciasse che O'Kelly membro del parlamento inglese, è arrivato presso il Mahdi. Tali notizie meritano conferma.

Londra, 26. — Ordinossi a parecchi ufficiali di recarsi a Suakim.

Washington, 26. Sargent fu traslocato Ministro in Russia.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Banca Veneta

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Sede in Venezia Succursale in Padova

SOCIETA' ANONIMA

Capitale 4,000,000 interamente versato

AVVISO

Per deliberazione odierna del Consiglio d'Amministrazione, gli Azionisti della Banca Veneta di Depositi e Conti Correnti sono convocati in Assemblea generale ordinaria alle ore 1 pom. del giorno 20 Aprile p. v. nel locale terreno della Borsa in Venezia per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Elezione del Consiglio d'Amministrazione.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Approvazione del Bilancio a tutto 1883.

Il deposito delle azioni per avere diritto ad intervenire all'Assemblea, dovrà aver luogo giusta il disposto dell'Art. 14 dello Statuto Sociale almeno 10 (dieci) giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea e cioè a tutto 9 Aprile in Venezia presso la Sede della Banca Veneta; in Padova presso la Succursale della Banca Veneta.

Venezia li 20 marzo 1884.

Il Presidente
GIACOMO RICCO

Estratto dello Statuto Sociale

Art. 15. — Cinque azioni danno diritto ad un voto, ma nessuno può avere più di tre voti qualunque sia il numero delle sue azioni depositate.

Art. 16. — L'Azionista avente diritto d'intervenire all'Assemblea può farvisi rappresentare e sarà valido a tale effetto il mandato espresso sul biglietto stesso d'ammissione purchè il mandato sia conferito ad un Azionista che abbia diritto d'intervenire all'Assemblea.

Un mandatario non potrà rappresentare più di tre voti oltre a quelli che gli appartenessero in proprio.

Art. 17. — L'Assemblea non può deliberare in seduta di prima convocazione se non sono presenti almeno (cinquanta) 50 Azionisti e non sia rappresentata almeno la quinta parte delle Azioni emesse.

Dovranno esser presenti personalmente o per mandato almeno (cento) 100 Azionisti rappresentanti due quinti del capitale sociale per le deliberazioni di cui all'art. 26.

Art. 22. — Se l'Assemblea non è valida per mancanza di numero, l'Assemblea di seconda convocazione può deliberare sugli oggetti indicati nell'Ordine del giorno della prima qualunque sia il numero dei Soci e la parte del capitale rappresentato dagli intervenuti.

Il giorno per l'Assemblea di seconda convocazione verrà annunciato mediante le pubblicazioni prescritte nell'Art. 21 dieci giorni prima di quello stabilito per l'Assemblea.

Per deliberare sulle materie eventualmente aggiunte al primitivo ordine del giorno si osserverà il disposto degli Art. 17, 21.

Avvertenza

A termini dell'Art. 18 dello Statuto si avverte che gli Azionisti, che avranno depositate meno di cinque azioni ed i Correntisti, avranno diritto a farsi rappresentare all'Assemblea mediante delegati che non avranno voto deliberativo.

I delegati dovranno essere nominati con regolare protocollo notarile che dovrà essere esibito agli Uffici della Banca Veneta, almeno tre giorni prima dell'Assemblea onde ritirare il relativo biglietto di Ammissione.

Non essendo ancora state emesse le nuove azioni si fa avvertenza che per l'ammissione dell'Assemblea le azioni attualmente in corso verranno calcolate in relazione al capitale ridotto giusta all'Art. 8 dello Statuto.

3247

A. M. D. FONTANA

DENTISTA

Chirurgo - Meccanico

già per tredici anni primo assistente e sostituto ai Professori Virasdj e Köhn in Vienna tiene aperto tutti i giorni il proprio Gabinetto nell'abitazione del defunto Schön con ingresso dalla Via del Sale, N. 8, presso lo Stabilimento Pedrocchi.

Operazioni meccaniche di ogni genere garantite per 10 anni, e cure igieniche speciali della bocca. 3225

Acqua Aurora

Preziosa e balsamica, indispensabile per toilette e bagni, utilissima per allontanare le carie dei denti, approvata dal Consiglio sanitario di Padova, premiata dalla Società d'incoraggiamento nel 1882.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Trovasi venibile anche presso il negozio Lorenzo Dalla Baratta, dirimpetto al Caffè Pedrocchi. 3166

Deposito in Venezia all'Emporio di Specialità, Ponte dei Bareteri.

LE TANTO RINOMATE
PASTIGLIE
ALLA CODEINA
DEL DOTT. BECHER

(da non confondersi colle numerose imitazioni molte volte dannose)

GUARISCONO:

LA TOSSE nervosa secca e convulsiva che produce soffocazione negli asmatici e nelle persone eccessivamente nervose a causa d'indebolimento generale per abuso delle forze vitali o per lunghe malattie.

LA TOSSE rauca, sintomo di catarro polmonale e di etisia. Colle pastiglie del Dottor Becher se ne riducono gli accessi che tanto contribuiscono allo sfinitimento dell'ammalato.

LA TOSSE erpetica che produce un forte prudere alla gola, dà tanta noja ai sofferenti.

LA TOSSE ferina (o asinina) che assale con insistenza i bambini cagionando loro vomiti, inappetenza e sputi sanguigni.

LA TOSSE di raffreddore sia recente che cronica, e le gastralgie dipendenti da agitazioni del sistema nervoso.

Ogni Pastiglia contiene 12 centigrammi di Codeina, per cui i medici possono prescriverle adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione.

D I F F I D A

Degli audaci contraffattori hanno falsificato le Pastiglie del Dott. Becher imitando la Scatola, l'involto e l'istruzione. Per ciò la Ditta A. MANZONI e C., unica concessionaria delle dette Pastiglie, mentre si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascetta e sull'istruzione e avvisa gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

A. Manzoni & C.

Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e C.
Milano, Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa,
Via di Pietra, 91.

Con cent. 50 d'aumento si spedisce
in ogni parte d'Italia.

In Padova nelle farmacie Pianeri Mauro, Cornelio e Zanetti.

Lo SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescante del sangue
BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO
unico successore del fu Prof. GIROLAMO PAGLIANO di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) —
In boccette L. 1,40 cadauna — In scatole (ridotte in polvere) L. 1,40
la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4^a pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederne lo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2968
Ernesto Pagliano

Acqua Minerale Salso Jodica di Sales presso VOGHERA

Premiata alle Esposizioni di Pisa, Genova, Pavia, Milano

(La più JODICA delle conosciute) (La più JODICA delle conosciute)

Si usa in tutti i casi in cui è indicato il Jodio e suoi preparati essendo a questi preferibile come rimedio datoci dalla stessa Natura: si amministra nella cura dei temperamenti linfatici che lentamente guarisce, nella Scrofola, nella Rachitide, nel Gozzo, nelle Erpeti; guarisce le Oftalmie scrofolose usata come collirio: in tutte le affezioni glandulari, negli ingrossamenti del misenterio, delle ovaie, dell'utero; diminuisce la pinguedine, previene i geli, dimostra grande attività contro le diverse manifestazioni della sifilide terziaria. Si adopera anche d'Inverno così internamente come esternamente con Bagni locali e generali. — Lire 1,50 la Bottiglia.

Esigete il solo ed unico nome di SALES che appartiene esclusivamente a queste acque e come tale fu anche posto sotto la salvaguardia della legge.

IL DEPOSITO ESCLUSIVO PER TUTTA ITALIA, delle bottiglie di quest'Acqua Minerale, trovasi presso la Ditta A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 — Roma, Via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, angolo via P. E. Imbriani, N. 27.

Per cura coi Bagni Generali a domicilio colle Acque Salso Jodiche di Sales, rivolgersi al proprietario dello Stabilimento Balneario, cav. dott. Ernesto Brugnattelli, in RIVANAZZANO presso Voghera.

217

Vendita in Padova presso Pianeri Mauro, Luigi Cornelio, Polli Silvio.

Il migliore, più pronto e sicuro
RIGENERATORE
del SANGUE e delle OSSA

Ottimo nelle malattie di petto e di gola
Bronchiti croniche, Afonia.

FOSFATO LIQUIDO
DI FERRO E CALCIO

nelle Anemie, Clorosi — Colori pallidi, Povertà di sangue, Debilitazioni, Scrofole, Reumatismo — Sputi sanguigni, Tisi incipienti.

Preparato nella premiata Farmacia E. Fulzoni, Piacenza, via al Duomo, 3.
D-posito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 — Roma, stessa casa, via di Pietra, 91 — Napoli, Piazza Municipio, Angolo Via P. E. Imbriani, 27.

Guardarsi dalle contraffazioni
Fiacone L. 2,50.

In Padova nelle farmacie Pianeri Mauro e C., Cornelio e Zanetti. 219

QUINA LAROCHE
Ferruginoso

Raccomandato per facilitare le Crescenze e Formazioni difficili, esso procura al sangue la forza ed i Globuli rossi che ne fanno la bellezza; esso fortifica lo Stomaco, eccita l'Appetito, combatte l'Anemia, il Linfatismo; abbrevia le Convalescenze, ecc.

PARIGI, 22, Rue Drouot, 22, e Farmacie.
MILANO: A. MANZONI e C.

Vendita presso A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli. 108

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Mi'ano 1881

Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca	Diavolo
Amaro di Felsina	Colombo
Eucalyptus	Liquore della Foresta
Monte Titano	Guarana
Arancio di Monaco	San Gottardo
Lombardorum	Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciroppi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio 3885.

Vagli scernitori
PER CEREALI
della Casa J. MAROT
Medaglia d'oro ai Concorsi agrari di LODI ed ALESSANDRIA.

Unico deposito per la vendita PRESSO

l'Ingegnere RODOLFO VICARJ DI LAPIÉ
Ufficio tecnico di Rappresentanze industriali
con deposito di Motori a gas ed a vapore, Macchine agricole, Pompe, Torchi e Meccanismi d'ogni genere.
Chiedere i prospetti speciali.
Via S. Tommaso, 1 e 3
CASA PROPRIA.

TORINO **TORINO**

In forza di regolare contratto in data 14 gennaio 1884, la Casa J. MAROT ha confermata definitivamente detta esclusività all'Ingegnere RODOLFO VICARJ DI LAPIÉ, a cui rimanderà qualunque ordinazione lo venisse direttamente dall'Italia.

G. B. MEGGIORATO
COMMISSIONATO
Studio e Casa trasferiti a S. Andrea, 533 I. P.
Assume commissioni per comprare vendite, Dinari a Mutuo, Affittanze, Sconti Gambiali, pregando inviare le Commissioni direttamente onde evitare ritardi.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI
DA GENOVA ALL' AMERICA DEL SUD

Il 22 APRILE partirà da Genova per Rio-Janeiro e Santos il Vapore

M A R I A
Cap. CORTESE

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, Via San Lorenzo, numero 8, Genova. 3232

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA VELOUTINE

POLVERE di Riso speciale preparata al BISMUTO da C.° FAY, PROFUMIERE Parigi, 9, Rue de la Paix, 9, Parigi.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Roma e Napoli. 213

PEJO Antica Fonte Ferruginosa **PEJO**

Distinta con Medaglie

alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è la più eminentemente ferruginosa e gasosa. — Unica per la cura a domicilio. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata o col vino durante il pasto. — E' bevanda graditissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente in tutte quelle malattie il cui principio consiste in un difetto del sangue. — Si usa nei Caffè, Alberghi, Stabilimenti in luogo del Seltz. — Chi conosce la PEJO non prende più Recco o altre che contengono il gesso contrario alla salute.

Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia l'etichetta, e la capsula sia inverniciata in giallo-rame con impresso Antica Fonte-Pejo Borghetti.

Il Direttore C. BORGHETTI.

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Loppo Antonio Piazzetta Pedrocchi N. 534 A e presso la Ditta Pianeri Mauro e C. e alle farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992